

# Alla ricerca del futuro

---

**Contro** il blocco delle assunzioni e la precarietà della ricerca

**Per** università e ricerca come priorità dell'azione di governo

---

## **Assemblea pubblica sotto le Logge di Banchi a Pisa**

**Venerdì 18 febbraio 2005, ore 17:30**

Intervengono

Paolo FONTANELLI, Sindaco di Pisa

Luciano MODICA, Senatore DS di Pisa

Pancho PARDI, Laboratorio per la Democrazia di Firenze

Il governo e il ministro Moratti insistono a portare avanti un progetto di contro-riforma della docenza universitaria che cancella i ricercatori trasformandoli in precari, allontana ancora di più i giovani dalla ricerca, penalizza i docenti che dedicano tutto il loro tempo alla didattica e alla ricerca. Insistono, nonostante la netta contrarietà delle università, delle sue istituzioni e di coloro che vi operano. Arrivano addirittura a bloccare i concorsi, violando con arroganza il principio di autonomia dell'università, sancito nella Costituzione. Chiudono le porte dell'università e degli enti di ricerca ai giovani più brillanti del nostro paese.

Eppure c'è un grande bisogno di università e di ricerca. Rispetto alla media europea abbiamo la metà dei laureati e meno della metà dei ricercatori per abitante e dei professori per studente. E i giovani hanno risposto con entusiasmo alla (nostra!) riforma del 2000: le matricole sono aumentate da allora del 20%, nonostante il calo demografico. È opinione sempre più diffusa che la formazione universitaria sia necessaria per accedere al lavoro e poter raggiungere una piena cittadinanza nella società della conoscenza. L'università italiana sta diventando una vera (finalmente!) università di massa. Per chi vi opera, questa è una alta responsabilità. C'è bisogno di tenere insieme qualità e quantità. C'è bisogno di sottoscrivere un nuovo patto con la società, sulla base del riconoscimento della centralità del sistema del sapere pubblico – scuola, università, ricerca – nell'agenda dell'azione di governo del paese. Nuove riforme, nuove risorse, nuove responsabilità.

Mentre ci battiamo contro l'attuale tentativo di smantellamento dell'università pubblica, è essenziale incalzare con idee e progetti l'opposizione di centrosinistra che si candida a governare perché metta al primo posto la scuola, l'università e la ricerca – l'investimento nel futuro del paese.

L'Associazione **Sapere è Futuro** invita i docenti, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo, i dottorandi, i precari dell'università, gli insegnanti, il personale e gli studenti della scuola, i ricercatori e il personale del CNR e degli enti di ricerca e tutta la cittadinanza ad intervenire e contribuire all'assemblea.

**Sapere è Futuro** invita inoltre ad aderire all'iniziativa tutte le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni politiche e sindacali e le associazioni che *"condividono l'idea che il sapere sia la risorsa strategica per dare vita ad una società della conoscenza ispirata ai valori della democrazia, della partecipazione, dell'equità, della solidarietà, dello sviluppo sostenibile e dell'attenzione alle nuove generazioni, e che si pongono l'obiettivo di rafforzare il sistema pubblico del sapere"* (dallo statuto di Sapere è Futuro). Per aderire all'iniziativa: [pisa@saperefuturo.it](mailto:pisa@saperefuturo.it)

**Sapere è Futuro** è un laboratorio di confronto e di proposta per le forze de **L'UNIONE** sui temi della scuola, dell'università e della ricerca. Informazioni e materiali in linea su <http://www.saperefuturo.it>.

Nello stesso luogo – **le Logge di Banchi** – lo stesso giorno – **venerdì 18 febbraio** – prima dell'assemblea – **alle ore 16:00** – avrà luogo la cerimonia ufficiale di **proclamazione in piazza delle lauree in Informatica**.